

## LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge regionale 22 novembre 2010, n. 37 “Nuove disposizioni per la tutela e per il corretto trattamento degli animali di affezione. Abrogazione della legge regionale 28 aprile 1994, n. 14”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1194 del 8 giugno 2012, recante “Approvazione delle tariffe per la cattura, la custodia, il mantenimento, le cure e i trattamenti sanitari dei cani e dei gatti, ai sensi dell’art. 25, comma 8, e dell’art. 28, comma 2, della l.r. 37/2010”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1731 del 24 agosto 2012, recante “Approvazione delle linee guida regionali per la tutela degli animali d'affezione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 37/2010”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1930 del 5 ottobre 2012, recante “Approvazione dei criteri per l’individuazione dei soggetti autorizzati alla cattura dei cani vaganti, randagi o inselvaticiti o al loro abbattimento, ai sensi dell’art. 25, comma 2, della legge regionale 37/2010. Revoca della DGR n. 2969 in data 7 aprile 1995”;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1162 del 28 giugno 2013, recante “Approvazione delle modifiche e integrazioni delle linee guida regionali per la tutela degli animali d'affezione, approvate con DGR n. 1731 del 24/08/2012”;
- richiamato l’Accordo del 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione;
- considerato che la normativa sopraccitata ha delineato precisi obblighi e responsabilità in capo ai comuni, in materia di prevenzione del randagismo, di gestione delle colonie feline, di controllo dell’identificazione e di registrazione degli animali da affezione;
- considerato che, ai sensi della normativa citata vigente, i comuni sono tenuti ad effettuare attività di vigilanza e di prevenzione del randagismo, identificando e registrando nell’anagrafe canina i cani rinvenuti sul territorio, organizzare corsi di formazione obbligatori per i proprietari/detentori di cani identificati a rischio potenziale elevato, contenere la crescita della popolazione dei gatti liberi sul territorio, attraverso interventi chirurgici di sterilizzazione;
- considerato che per dare attuazione alla normativa vigente risulta necessario favorire attivamente la collaborazione tra comuni - anche tramite la gestione associata in ambito territoriale sovracomunale - Azienda USL della Valle d’Aosta, Ordine regionale dei medici veterinari e Regione - Assessorato sanità, salute e politiche sociali, sulla base di una nuova ripartizione delle funzioni per il controllo del randagismo e protezione degli animali da affezione sul territorio regionale;
- considerato che gli obiettivi della futura gestione sono razionalizzare i compiti, ridurre l’entrata e il numero di cani e gatti nel canile-gattile regionale e contenere i costi globali;
- considerato che è necessario impegnare a favore del Consorzio degli Enti locali della Valle d’Aosta la somma di Euro 40.000,00 per l’espletamento nel periodo 2015-2016 di una

campagna di sterilizzazione dei gatti di colonia su tutto il territorio regionale e relativamente agli anni 2016, 2017 e 2018 la somma annua di Euro 10.000,00 per le attività di controllo della riproduzione felina nei gatti di colonia;

- ritenuto utile monitorare la fase di transizione dalla gestione corrente alle nuove modalità e risolvere prontamente le criticità che dovessero emergere, prevedendo nel primo anno incontri periodici di tutti gli enti coinvolti dalla gestione;
- richiamata la tabella seguente di raffronto dei dati della gestione per il triennio 2012-2014:

	anno 2012	anno 2013	anno 2014
n. cani iscritti all'anagrafe	15.911	17.322	21.968
n. gatti iscritti all'anagrafe	731	936	1274
n. catture cani	339	311	271
% cani catturati su cani iscritti in anagrafe	2,1	1,8	1,2
n. cani entrati in canile	339	311	271
n° totale di cani entrati in canile e restituiti al proprietario	210	194	174
n. gatti entrati in gattile	320	343	357
n. totale cani presenti in canile al 31/12	176	185	180
n. totale gatti presenti in gattile al 31/12	101	100	97
n. adozioni cani	132	89	93
n. adozioni gatti	222	159	175
n. colonie feline	circa 550	circa 650	788;

- richiamata la lettera d) del comma 2 dell'articolo 65 (Funzioni e competenze del Consiglio permanente degli enti locali) della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta", che prevede che il Consiglio permanente degli enti locali esprima parere su proposte di provvedimenti amministrativi a carattere generale o regolamentare che interessino gli enti locali, ad esso sottoposte dal Consiglio regionale o dalla Giunta regionale secondo le rispettive competenze;
- richiamato il parere favorevole espresso dal Consiglio permanente degli enti locali (C.P.E.L.), con nota in data 16 settembre 2015, prot. n. 857, in merito alla proposta della presente deliberazione della Giunta regionale;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 863 in data 29/05/2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 708/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e del bilancio di cassa per l'anno 2015, con decorrenza 1° giugno 2015 ed in particolare il punto 6, lettera a);
- precisato che la proposta della presente deliberazione è da ritenersi correlata all'obiettivo 71060003 "Interventi per la promozione e la tutela della zootecnia - 1.10.2.10";
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio Fosson;
- ad unanimità di voti favorevoli

## DELIBERA

- 1) di approvare la convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'Azienda USL della Valle d'Aosta, il Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), (codice creditore A4254) e l'Ordine regionale dei medici veterinari in merito alle modalità di prevenzione del randagismo e protezione degli animali da affezione sul territorio regionale, che in allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per una spesa complessiva di Euro 70.000,00 (settantamila/00);
- 2) di impegnare la spesa di euro 70.000,00 (settantamila/00) per l'anno 2015 sul capitolo 59655 "Spese sui fondi assegnati dallo Stato per l'attuazione di interventi in materia di animali di affezione e di prevenzione del randagismo", richiesta 5845 "Spese sui fondi assegnati dallo Stato per l'attuazione di interventi in materia di animali di affezione e di prevenzione del randagismo" del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2015/2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- 3) di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della competente Struttura dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali al CELVA, al Direttore Generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e all'Ordine regionale dei medici veterinari;
- 4) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

§

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

TRA

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, codice fiscale 80002270074, in seguito denominata "Regione", in persona del dr. Mauro Ruffier, dirigente della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria, nell'ambito dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (di seguito, per brevità, anche "Regione");

E

il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Narbonne n. 16, PI n. 00665740072 (iscr. reg. enti coop. sezione mutualità prevalente n. A174591), nella persona del Presidente e pro-tempore legale rappresentante, sig. Franco Manes, a quanto infra autorizzato in forza di delibera del Consiglio d'Amministrazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (di seguito, per brevità, anche "CELVA");

E

l'Azienda USL della Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste, PI 00177330073, con sede in Aosta, via Guido Rey, n. 1, 11100 Aosta, rappresentata dal Direttore Generale e pro-tempore legale rappresentante, dr. Massimo Veglio, domiciliato per il presente atto in via Guido Rey, n. 1 – 11100 Aosta (di seguito, per brevità, anche "Azienda USL");

E

l'Ordine dei Veterinari della Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, via Porta Pretoria, n. 41, PI 80006410072, nella persona del Presidente e pro-tempore legale rappresentante, dr.ssa Sandra Ganio, a quanto infra autorizzata in forza di \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (di seguito, per brevità, anche "Ordine");

**PREMESSO CHE**

- vista la legge regionale novembre 2010, n. 37 "Nuove disposizioni per la tutela e per il corretto trattamento degli animali di affezione. Abrogazione della legge regionale 28 aprile 1994, n. 14";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1731 del 24 agosto 2012, recante "Approvazione delle linee guida regionali per la tutela degli animali d'affezione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. n. 37/2010";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1162 del 28 giugno 2013, recante "Approvazione delle modifiche e integrazioni delle linee guida regionali per la tutela degli animali d'affezione, approvate con DGR n. 1731 del 24/08/2012";
- richiamato l'Accordo del 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione;
- considerato che la normativa sopraccitata ha delineato precisi obblighi e responsabilità in capo ai comuni, in materia di prevenzione del randagismo, gestione delle colonie feline e controllo dell'identificazione e registrazione degli animali da affezione;
- considerato che, ai sensi della normativa citata vigente, i comuni sono tenuti, in particolare, ad effettuare attività di vigilanza e di prevenzione del randagismo, identificando e registrando nell'anagrafe canina i cani rinvenuti sul territorio, organizzare

corsi di formazione obbligatori per i proprietari/detentori di cani identificati a rischio potenziale elevato, contenere la crescita della popolazione dei gatti liberi sul territorio, attraverso interventi chirurgici di sterilizzazione;

- considerato che per dare attuazione alla normativa vigente risulta necessario favorire attivamente la collaborazione tra comuni, anche tramite la gestione associata in ambito territoriale sovracomunale, Azienda USL della Valle d'Aosta, Ordine regionale dei medici veterinari e Assessorato regionale sanità, salute e politiche sociali, sulla base di una ripartizione delle funzioni per il controllo del randagismo e protezione degli animali da affezione sul territorio regionale;

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### ART. 1

#### (OGGETTO E FINALITÀ )

1. La presente convenzione disciplina la ripartizione delle funzioni, ai fini del controllo del randagismo e della protezione degli animali da affezione, favorendo attivamente la collaborazione tra le parti.
2. Con la presente convenzione, le Parti intendono prevenire l'insorgenza di problematiche di igiene e sanità pubblica e risolvere eventuali situazioni problematiche di convivenza uomo-animale, sull'intero territorio valdostano.

### ART. 2

#### (FASE DI AVVIO)

1. Nel primo anno di avvio della convenzione, le Parti si impegnano ad incontrarsi periodicamente al fine di monitorare la fase di transizione dalla gestione corrente alle nuove modalità previste dalla convenzione e di risolvere prontamente le criticità che dovessero via via emergere.

### ART. 3

#### (COMPITI DELLA REGIONE)

1. La Regione, attraverso la struttura igiene, sanità pubblica e veterinaria, dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, si impegna a:
  - svolgere funzioni di controllo sulle attività previste nell'ambito della presente convenzione;
  - fornire le risorse finanziarie necessarie per l'espletamento dell'attività di sterilizzazione dei gatti di colonia attraverso:
    - finanziamento con il fondo di rotazione al CELVA per la campagna di sterilizzazione dei gatti di colonia una tantum iniziale (40.000,00 euro);
    - finanziamento con il fondo di rotazione al CELVA delle sterilizzazioni annuali dei gatti di colonia (10.000,00 euro per anno);
  - approvare un programma di prevenzione del randagismo che preveda sia un'informazione ed educazione sanitaria e zoofila nelle scuole, che una formazione ed aggiornamento del personale della Regione, degli Enti locali, del Corpo forestale e dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, che operano in questo ambito; collaborare, con tutti i soggetti firmatari la presente convenzione, nei limiti delle proprie competenze, all'attuazione delle attività previste.
2. La Regione, attraverso il Corpo forestale valdostano, si occupa:
  - in ambito extra-urbano, della cattura di cani vaganti, degli interventi di telenarcosi, in collaborazione con la struttura veterinaria convenzionata per la gestione del canile

regionale rifugio, e del successivo trasporto dei cani catturati presso il canile regionale;

- in ambito urbano, di collaborare su richiesta dei Comuni per le catture dei cani vaganti e per le catture dei cani che richiedono interventi di telenarcosi in collaborazione con la struttura veterinaria convenzionata per la gestione del canile regionale rifugio.

Le spese di cattura e di custodia di cani padronali vaganti in ambito extra-urbano e dei cani impegnativi, sia in ambito urbano, sia in ambito extra-urbano, sono a carico del proprietario e introitate dalla Regione.

Il numero di emergenza 1515 raccoglierà le chiamate e, relativamente all'ambito urbano, le trasmetterà al comune di competenza.

#### ART. 4

##### (COMPITI DELL'AZIENDA USL)

1. L'Azienda USL, tramite la competente struttura veterinaria:
  - effettua la vigilanza sulla gestione delle colonie di gatti in capo ai comuni;
  - in caso di comprovate situazioni di emergenza o critiche segnalate dai comuni, effettua eventuali sterilizzazioni su gatti delle colonie feline al di fuori delle campagne o con modalità ordinarie previste;
  - effettua il controllo sui cani in ambito di allevamento zootecnico. Tali dati saranno anche registrati nella piattaforma SI.ZO dell'anagrafe delle aziende zootecniche una volta effettuate le necessarie modifiche evolutive alla stessa;
  - valuta documentalmente l'idoneità dei rifugi o box per cani, realizzati dai comuni, anche tramite la gestione associata in ambito territoriale sovracomunale, attestandone il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene, benessere animale e sanità pubblica;
  - nell'ambito della diffusione della cultura del "possesso responsabile", quale elemento essenziale per la lotta al randagismo canino, in attuazione del programma regionale di prevenzione al randagismo provvede alla:
    - realizzazione di campagne di sensibilizzazione negli istituti scolastici (scuola primaria) sul tema del corretto rapporto uomo-animale al fine di porre le basi per un approccio preventivo verso alcuni fenomeni a rischio (normativa vigente, morsi, abbandoni, randagismo, maltrattamento, ecc.);
    - realizzazione di brochures informative rivolte ai proprietari di cani e gatti (es: vademecum delle responsabilità e degli obblighi di legge come l'apposizione di microchip, l'iscrizione in anagrafe canina, la richiesta di passaporto, l'uso di museruola e guinzaglio, ecc.);
    - realizzazione di una campagna straordinaria di iscrizione all'anagrafe canina con allestimento di un gazebo in un luogo prescelto per un giorno all'anno (preferibilmente festivo e concomitante con manifestazioni a carattere popolare), nell'ambito del quale chiunque sia residente in VdA possa prevedere di dotare il proprio cane di microchip e/o registrarlo in Anagrafe canina;
    - collaborazione alla realizzazione dei percorsi formativi organizzati dal CELVA afferenti alle tematiche trattate nella Convenzione.
2. L'Azienda USL collabora, inoltre, con tutti i soggetti firmatari la presente convenzione, nei limiti delle proprie competenze, alla predisposizione ed all'attuazione dei progetti che verranno concordati.

#### ART. 5

##### (COMPITI DEL CELVA)

1. Il CELVA si impegna a svolgere le seguenti attività:

a. Colonie feline

- predisposizione dei piani progetto relativi all'attuazione della campagna di sterilizzazione per il periodo 2015-2016 e per il periodo 2017-2018, previa condivisione con il Comitato di monitoraggio, di cui all'art. 9 della presente convenzione;
- coordinamento ed attuazione, in collaborazione con tutti i soggetti firmatari la presente convenzione, della campagna di sterilizzazione dei gatti delle colonie feline per il periodo 2015-2016 e per il periodo 2017-2018;
- definizione delle modalità di intervento delle strutture ambulatoriali veterinarie regionali in collaborazione con l'Ordine dei veterinari e l'Azienda USL e definizione del tariffario delle prestazioni previste, con validità per la durata della convenzione, per le sterilizzazioni dei gatti di colonia;
- elaborazione delle relazioni annuali e rendicontazione degli oneri finanziari sostenuti;
- definizione ed attuazione del piano di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione, anche in materia di normativa vigente;
- realizzazione con cadenza periodica di un percorso formativo rivolto ai referenti di colonia felina.

b. Cani vaganti

- Realizzazione di percorsi formativi rivolti agli addetti della polizia locale dei Comuni, per l'assolvimento dei nuovi compiti, nell'ambito della diffusione della cultura sul "possesso responsabile" e in materia di normativa vigente.

c. Cani impegnativi

- Realizzazione con cadenza periodica, preferibilmente annuale, in collaborazione con l'AUSL e l'Ordine dei Medici Veterinari, di un percorso formativo rivolto ai proprietari di cani impegnativi, aperto anche su base volontaria a tutti i cittadini proprietari e non di cani, con conseguente rilascio di specifica attestazione denominata "Patentino".

ART. 6  
(COMPITI DEI COMUNI)

1. I Comuni si impegnano a svolgere le seguenti attività:

a. Colonie feline

- Censimento delle colonie feline presenti sul proprio territorio comunale e invio dei dati raccolti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento alla struttura competente dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e sterilizzazione dei gatti di colonia;
- Gestione delle colonie feline sotto la supervisione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta;
- Collaborazione alle campagne di sterilizzazione delle colonie feline gestite dal CELVA, di cui all'art. 9 della presente convenzione.

b. Cani vaganti

- Dotazione a favore del servizio associato di Polizia locale di almeno un lettore di microchip isocompatibile e di attrezzature idonee alla cattura, al trasporto e alla custodia temporanea dei cani presso l'ente;
- Individuazione e allestimento di un box/rifugio all'interno dell'ambito territoriale sovracomunale, di cui all'art. 19 della legge regionale n. 6/2014,

- idoneo a custodire temporaneamente i cani vaganti rinvenuti sul territorio, prima del loro trasporto al canile regionale a carico dei comuni stessi;
- Cattura dei cani vaganti in ambito urbano da parte del servizio associato di Polizia locale, successiva verifica della proprietà del cane attraverso la lettura del microchip ed eventuale successivo trasporto presso il canile regionale.
  - Attuazione di azioni mirate al controllo dell'identificazione e registrazione dei cani nell'anagrafe canina e sul controllo della riproduzione (denuncia di cucciolate).
  - Attività di vigilanza, di prevenzione e accertamento delle infrazioni sul proprio territorio.
- c. Cani vaganti impegnativi
- In ambito urbano, il Comune fa richiesta di intervento al gestore del canile regionale, che eventualmente allerta la struttura veterinaria convenzionata per gli interventi di telenarcosi, ritenuti necessari.
- d. Animali d'affezione incidentati
- In ambito urbano, il Comune fa richiesta di intervento al gestore del canile regionale, che eventualmente allerta la struttura veterinaria convenzionata.
- e. Spoglie di animali d'affezione
- Verifica della proprietà del cane attraverso la lettura del microchip;
  - Recupero di spoglie di animali d'affezione, senza proprietario, rinvenute sul proprio territorio e successivo trasporto presso il canile e gattile regionali per il loro smaltimento.
2. I Comuni si impegnano a individuare il personale preposto allo svolgimento delle attività, di cui sopra, all'interno del servizio associato di Polizia locale e assicurano opportuna informazione e formazione al personale rispetto ai contenuti della presente convenzione.
  3. In caso di comprovata situazione di emergenza o di criticità, come indicato all'art. 3 e all'art. 4 della suddetta convenzione, i Comuni possono avvalersi su richiesta della collaborazione rispettivamente del Corpo forestale valdostano e dell'Azienda USL.
  4. I comuni hanno, inoltre, la facoltà di convenzionarsi con l'ente gestore del canile regionale o altra ditta esterna per svolgere le attività di cattura e trasporto di cani vaganti e/o di recupero di spoglie di animali d'affezione.
  5. Le spese di cattura di cani padronali vaganti, non impegnativi, in ambito urbano sono a carico del proprietario e introitate dal comune.

## ART. 7 (COMPITI DELL'ORDINE DEI VETERINARI)

1. L'Ordine dei veterinari si impegna a concordare con il CELVA un tariffario, valido per la durata della convenzione, per lo svolgimento di attività professionale da parte dei medici veterinari, nell'ambito della convenzione, per le sterilizzazioni delle colonie feline.
2. In merito alla diffusione della cultura del "possesso responsabile", quale elemento essenziale per la lotta al randagismo canino, in accordo al programma regionale di prevenzione al randagismo, i liberi professionisti iscritti all'Ordine dei Medici Veterinari della VdA e accreditati:
  - Verificano durante le varie operazioni sanitarie espletate la presenza dell'identificativo elettronico sui loro pazienti.
  - Informano il proprietario o detentore sugli obblighi di legge in caso di assenza o illeggibilità del microchip.



- Identificano gli animali mediante apposizione del microchip registrando in anagrafe regionale tale operazione. Nel caso ci fossero motivi ostativi a tale operazione, ne informano l'USL mediante compilazione di un modulo predisposto dalla stessa USL
  - Iscrivono il cane in anagrafe regionale se il soggetto non è ancora iscritto
  - Effettuano operazioni di aggiornamento dell'anagrafe (cambi di proprietà, cambi di residenza, registrazione dello smarrimento, iscrizione di cani provenienti da altre Regioni, ecc.) quando tali funzioni saranno attivate.
  - In attesa dell'attivazione delle funzioni sopra enunciate, i veterinari identificano gli animali e inviano i relativi moduli all'USL.
3. Collaborano, con tutti i soggetti firmatari la presente convenzione, nei limiti delle proprie competenze, alla predisposizione ed all'attuazione del Piano d'azione.

#### ARTICOLO 8 (DURATA DELLA CONVENZIONE)

1. I servizi specificati nella presente convenzione sono validi per il periodo di tre anni dal 1° ottobre 2015 al 30 settembre 2018, eventualmente rinnovabile per ulteriori 3 (tre) anni, previa intesa tra le parti, a condizioni economiche ritenute congrue dalla struttura regionale competente.

#### ARTICOLO 9 (COMITATO DI MONITORAGGIO)

1. Al fine di garantire il coordinamento delle attività previste dalla convenzione sul territorio regionale e il loro monitoraggio, è istituito un Comitato tecnico di monitoraggio composto da:
- il dirigente della struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria dell'Assessorato regionale della sanità, salute e politiche sociali;
  - un rappresentante dell'Azienda USL della Valle d'Aosta;
  - un rappresentante dell'Ordine dei Veterinari della Regione Valle d'Aosta;
  - un rappresentante degli enti locali della Valle d'Aosta, designato dal CPEL;
  - un rappresentante delle associazioni protezionistiche degli animali d'affezione.
2. Il Comitato è coordinato dal dirigente della struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria e si riunisce almeno una volta all'anno e, comunque, ogni qualvolta si verifichino specifiche necessità, in particolare nella fase iniziale di applicazione della convenzione per risolvere eventuali criticità che dovessero emergere.

#### ARTICOLO 10 (ADESIONE DEI COMUNI)

1. I Comuni, al fine di usufruire dei servizi previsti sopra descritti, aderiscono alla presente convenzione entro 30 giorni dalla sottoscrizione della stessa, impegnandosi a svolgere le attività di cui all'art. 6.

#### ARTICOLO 11 (RISOLUZIONE)

1. La presente convenzione si intenderà risolta nei seguenti casi:
- a) il recesso anche di un solo soggetto firmatario la convenzione;
  - b) in caso di grave e reiterato inadempimento degli obblighi derivanti dalle leggi e dai regolamenti o dalle clausole che disciplinano l'intero rapporto;

- c) in caso di gravi mancanze, in relazione alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 37/2010, nonché alla normativa vigente in materia di corretto trattamento degli animali.

ARTICOLO 12  
(RECESSO)

1. Le Parti hanno la facoltà di recesso ai sensi dell'articolo 1671 del codice civile.

ARTICOLO 13  
(VARIAZIONI)

1. Le pattuizioni contenute nella presente convenzione potranno subire modifiche solo previo consenso scritto tra le Parti coinvolte.

ARTICOLO 14  
(DATI PERSONALI)

1. Ai sensi e nel rispetto della disciplina contenuta nel D.Lgs. 196/2003, le Parti, presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del citato Decreto, si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali forniti per i fini strettamente connessi all'attuazione della presente convenzione.

ARTICOLO 15  
(SPESE DI REGISTRAZIONE)

1. La presente convenzione, ai sensi del DPR n. 131/1986, verrà registrata solo in caso d'uso, con relativo onere a carico della Parte richiedente.

ARTICOLO 16  
(FORO COMPETENTE)

1. Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti sarà competente in via esclusiva il foro di Aosta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Aosta, li

Per la Regione  
Autonoma Valle  
d'Aosta:  
Il Dirigente della  
Struttura igiene e  
sanità pubblica e  
veterinaria  
dell'Assessorato  
sanità, salute e  
politiche sociali  
Dr. Mauro RUFFIER

---

Per l'Azienda USL  
della Valle d'Aosta  
Il Direttore Generale  
Dr. Massimo  
VEGLIO

---

Per il Consorzio  
degli enti locali  
Il Presidente  
Arch. Franco  
MANES

---

Per l'Ordine dei  
Veterinari della  
Regione Valle  
d'Aosta  
Il Presidente  
Dr.ssa Sandra  
GANIO

---